

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

PREMESSA

La scuola è luogo di vita e di apprendimento, nel quale collaborano studenti, docenti, personale non docente e genitori per formare persone attive, garantire il possesso consapevole di conoscenze e di competenze, orientare nella vita.

La scuola, su delega della famiglia, partecipa al compito educativo dei giovani che le sono affidati. Pertanto, è compito della scuola adoperarsi per prevenire i comportamenti scorretti degli alunni.

Per rendere consapevoli alunni e famiglie del processo educativo messo in atto dalla Scuola, all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, verrà letto in classe il Regolamento Disciplinare d'Istituto al fine di: a) far conoscere diritti e doveri degli studenti

b) sensibilizzare gli studenti a riflettere sulle conseguenze delle azioni da loro stessi messe in campo: conoscenza delle scorrettezze/inadempienze sanzionabili all'interno della Comunità scolastica; conoscenza delle sanzioni disciplinari applicabili.

*Tutte le inosservanze per il mancato rispetto del Regolamento Disciplinare saranno sempre tenute in considerazione dal Consiglio di Classe per l'attribuzione del voto di comportamento (**Griglia per l'attribuzione della valutazione del comportamento IN APPENDICE**).*

Al fine di improntare i rapporti scuola-famiglia alla massima trasparenza e collaborazione, i genitori, in ogni momento, possono consultare il Registro elettronico per avere informazioni in tempo reale sulle assenze e/o ritardi dei propri figli, sui voti, le lezioni, i compiti assegnati e i provvedimenti disciplinari.

Art. 1: Principi generali

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti all'interno della comunità scolastica. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere, anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurare la comprensione e quindi l'efficacia.

La convocazione dei genitori non deve essere intesa come sanzione disciplinare, ma come momento di informazione e di sinergia per una concertata strategia di recupero. Ha anche valore preventivo quando possibile, su iniziativa del singolo docente o del Consiglio di Classe e di Interclasse.

Le disposizioni qui riportate si basano anche sul D.P.R. del 24/6/1998 n. 249 come integrato e modificato dal DPR del 21/11/2007 n. 235 e dal DPR dell'8/08/2025 n. 134 che delegano alle singole istituzioni scolastiche il compito di stabilire le sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni commesse dagli studenti e di indicare l'Organo di garanzia interno al quale lo studente possa presentare ricorso per le sanzioni che gli sono state inflitte.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Art. 2 Diritti degli alunni e delle alunne

L'istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

1. l'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.T.O.F;
2. la tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale;
3. un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
4. la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza;
5. una valutazione trasparente e tempestiva;
6. iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio;
7. ad essere accolto ed accettato in un ambiente favorevole e sicuro, quale personalità in evoluzione;
8. ad essere indirizzato alla conoscenza di sé e delle proprie capacità;
9. ad essere apprezzato come persona e ad essere valorizzato per le proprie abilità;
10. a ricevere la solidarietà dei compagni e degli adulti.

Art. 3 Doveri degli alunni e delle alunne

Gli studenti sono tenuti a:

1. presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario;
2. rispettare le scadenze per le giustificazioni delle assenze;
3. svolgere i compiti scritti e orali assegnati ed impegnarsi nello studio;
4. prestare l'attenzione necessaria e richiesta all'attività didattica programmata;
5. essere educati e rispettosi delle regole scolastiche, senza assumere comportamenti arroganti, prepotenti e violenti;
6. rispettare i compagni, i docenti e il personale scolastico e non allontanarsi dall'aula senza regolare autorizzazione del docente. Non assumere atteggiamenti supponenti e di sfida nei confronti degli adulti (docenti e personale scolastico);
7. non appropriarsi di materiale altrui;

8. utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'istituto o altrui;
9. è severamente vietato l'utilizzo del proprio telefono cellulare che all'ingresso va riposto spento in appositi contenitori o negli armadietti;
10. avere cura dell'ambiente scolastico sia delle aule/laboratori (senza buttare rifiuti a terra o imbrattare banchi e mura); sia degli spazi comuni, soprattutto dei servizi igienici (chiudere i rubinetti e lasciare puliti i bagni);
11. avere nei confronti di tutte le persone con cui interagiscono lo stesso rispetto che chiedono per sé stessi;
12. avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento, nel rispetto della convivenza civile;
13. indossare un abbigliamento consono al contesto, rispettoso delle attività che si compiono a scuola e delle persone presenti, evitando, ad esempio, di presentarsi in aula con occhiali da sole, cappellini e tracolle;
14. non compiere atti che offendono la morale e la civile convivenza e turbano la vita della comunità scolastica;
15. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambienti in cui si svolgono attività.

Art. 4 Puntualità e provvedimenti conseguenti ai ritardi

La puntualità costituisce una forma di rispetto fondamentale per ogni comunità. Pertanto:

1. gli alunni sono tenuti a giungere in orario a scuola e trovarsi in classe entro l'inizio delle lezioni. Prima di tale ora è vietato l'accesso nelle aule del piano superiore.
2. lo studente che arriva dopo il suono della campana viene ammesso in classe con annotazione del ritardo e dell'ora effettiva d'ingresso sul registro elettronico.
3. nei casi in cui si verificano frequenti ritardi, giustificati o no da riferite cause di forza maggiore, che possono incidere sul rendimento scolastico o che fanno sorgere dubbi sulle cause degli stessi, il coordinatore su delega del dirigente scolastico provvederà a convocare telefonicamente e/o in forma scritta le famiglie.
4. i docenti segnaleranno ogni fine mese ai collaboratori del Dirigente i nominativi degli alunni che compiono ritardi sistematici e uscite anticipate (più di 3) per il computo ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e per una successiva convocazione della famiglia. I ritardi frequenti saranno sanzionati con la comunicazione alla famiglia e influiranno sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.

Art. 5 Sanzioni

Il DPR 134/2025 stabilisce in modo esplicito la seguente distinzione:

- **Principio cardine:** Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
- **Impatto sul voto:** L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

Questa disposizione rafforza l'importanza del voto di comportamento come espressione del rispetto delle regole e del percorso formativo dello studente.

Viene ridefinita la natura dell'allontanamento, che passa dall'essere una semplice sospensione, ad un allontanamento dalle lezioni come **momento di riflessione e attività riparatorie**, distinguendo due casistiche: fino a 2 giorni e da 3 a 15 giorni.

ANNOTAZIONE: comunicazione alle famiglie senza valore disciplinare

RICHIAMO: comunicazione con valore disciplinare relativa a compiti, materiale e comportamento. Superati tre richiami, anche di tipologie diverse date dallo stesso docente, può essere valutata la possibilità di apporre una nota disciplinare.

NOTA DISCIPLINARE: assegnata in caso di violazione del regolamento disciplinare oppure reiterato comportamento non adeguato.

ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI SINO A DUE GIORNI con Attività obbligatorie: Il consiglio di classe delibera attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

Luogo di svolgimento: presso l'istituzione scolastica. La scuola individua i docenti incaricati di realizzare tali attività.

ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA TRE A QUINDICI GIORNI con Attività obbligatorie: Il consiglio di classe delibera attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo ai giorni di allontanamento. Tali attività vanno inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Luogo di svolgimento (Prioritario): Le attività si svolgono presso strutture ospitanti (enti, associazioni, enti del Terzo settore) con le quali la scuola stipula convenzioni. In caso di indisponibilità le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.

Art. 6 Durata delle sanzioni

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Art. 7 Tipologia e classificazione delle sanzioni

Le sanzioni sono:

1. Richiamo verbale dell'insegnante (S1)
2. Richiamo scritto sul registro elettronico riferito a: comportamento, materiali e compiti. Superati tre richiami, anche di tipologie diverse date dallo stesso docente, può essere valutata la possibilità di apporre una nota disciplinare. (S2)
3. Nota disciplinare sul registro elettronico da parte dei docenti per fatti reiterati e/o di maggiore gravità. Dopo tre note disciplinari, la famiglia sarà convocata dai docenti e alla quinta nota

disciplinare, l'alunno potrà essere sottoposto a procedimento disciplinare del Consiglio di Classe. (S3)

4. Convocazione dei genitori da parte del docente e/o coordinatore;(S4)
5. Richiamo del Dirigente Scolastico e di chi ne fa le veci (responsabile di Plesso e/o Collaboratore del Dirigente) e nota disciplinare sul registro elettronico (S5)
6. Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico (S6)
7. Sistemazione dell'ambiente, ripulitura o riparazione (S7)
8. Sanzione pecuniaria (S8)
9. Ritiro temporaneo degli oggetti pericolosi e/o devices non consentiti, la cui restituzione verrà fatta al termine delle lezioni con nota disciplinare e comunicazione al genitore (S9)
10. Esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, uscite didattiche) su decisione del Consiglio di Classe (S10)
11. Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni, con obbligo di frequenza e attività obbligatorie presso l'Istituzione Scolastica (S11)
12. Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni, con obbligo di frequenza e attività obbligatorie presso l'Istituzione Scolastica;(S12)
13. Segnalazione all'autorità giudiziaria e/o agli organi competenti (S13).

Art.8 Tipologia di violazioni

Quadro 1 - *Violazione del dovere di assiduo impegno e regolare frequenza*

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio

MANCANZE DISCIPLINARI e COMPORAMENTI SCORRETTI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Mancato svolgimento dei compiti a casa	x	x	x	x									
Dimenticanza sistematica dei materiali, dei libri, dei compiti, del diario	x	x	x	x									
Assenze o ritardi reiterati e/o non giustificati. Numero elevato di assenze.	x			x	x	x							
Uscita dall'aula o allontanamento dal gruppo classe senza permesso. Ritardi al cambio di ora.	x	x	x	x	x	x							
Interventi di disturbo durante le lezioni che ne impediscono il normale svolgimento	x	x	x	x	x	x							
Uso improprio del diario	x	x	x	x	x	x							

Falsificazione della firma del genitore			x	x	x	x								
---	--	--	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--

Quadro 2 - Violazione del dovere del rispetto delle norme di sicurezza e del Regolamento

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza

MANCANZE DISCIPLINARI e COMPORTEMENTI SCORRETTI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Danneggiamento di arredi e strutture varie che ne comprometta la stabilità. Danneggiamento di materiali e dispositivi relativi alla sicurezza.			x	x	x	x	x		x	x	x	x	x
Comportamento lesivo della propria e altrui incolumità: possesso e uso improprio di materiali non didattici pericolosi (contendenti, incendiari e/o taglienti); uso improprio del materiale didattico: penne, forbici, compasso, ecc.			x	x	x	x	x		x	x	x	x	x
Mancato rispetto delle norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aula, laboratori, mensa, scale, palestra, spazi esterni). Mancato rispetto delle regole per ridurre il rumore.	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		
Inosservanza del divieto di fumo durante le attività scolastiche (anche esterne all'edificio)			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

Quadro 3 - Violazione del dovere del rispetto della persona

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi

MANCANZE DISCIPLINARI e COMPORTEMENTI SCORRETTI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Derisione nei confronti degli studenti con disabilità. Emarginazione e derisione, intimidazione di compagni, comportamenti fisicamente aggressivi, linguaggio offensivo e scorretto.			x	x	x	x			x	x	x	x	x

Utilizzo di cellulari, apparecchiature di registrazioni video e foniche durante l'attività didattica senza autorizzazione del D.S. o del docente. Diffusione di video.			x	x	x	x				x	x	x	x	x
Aggressioni verbali, fisiche e/o scritte ai docenti, agli studenti, al personale A.T.A, al D.S., ad esperti esterni, anche attraverso mail, chat, social network (anche al di fuori del contesto scolastico)			x	x	x	x				x	x	x	x	x
Diffusione di materiali inneggianti al razzismo e/o discriminazioni culturali, etniche, religiose, politiche. Bullismo/cyberbullismo.			x	x	x	x				x	x	x	x	x

Quadro 4 - Violazione del dovere del rispetto dei beni pubblici e privati

Gli studenti sono tenuti ad usare correttamente le attrezzature, i macchinari, i sussidi didattici ed a non recare danno alle cose.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica

MANCANZE DISCIPLINARI e COMPORTEMENTI SCORRETTI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Appropriazione indebita di oggetti, beni ed attrezzature della scuola e/o dei compagni			x	x	x	x			x	x	x	x	x
Incuria e trascuratezza nell'utilizzo degli arredi e dei materiali scolastici. Imbrattamento e/o scalfittura di banchi, sedie, muri, suppellettili, materiale didattico, indumenti.			x	x	x	x	x		x	x	x	x	x
MANCANZE DISCIPLINARI e COMPORTEMENTI SCORRETTI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Danneggiamento a strutture e attrezzature all'esterno dell'edificio scolastico (scuolabus, durante i viaggi di istruzione)			x	x	x	x	x		x	x	x	x	x
Accesso non autorizzato al registro elettronico di docenti e compagni			x	x	x	x			x	x	x	x	x

Inserimento di programmi software e/o applicazioni non autorizzate nei computer della scuola. Visione di siti illegali durante l'utilizzo scolastico dei device (anche in comodato d'uso)			x	x	x	x				x	x	x	x
--	--	--	---	---	---	---	--	--	--	---	---	---	---

Art. 9 Soggetti competenti ad irrogare le sanzioni

- Il singolo docente può irrogare le sanzioni da S1 a S5 e le sanzioni S7, S9.
- Il Dirigente Scolastico può irrogare le sanzioni da S1 alla sanzione S14.
- Il Consiglio di Interclasse o il Consiglio di Classe può irrogare le sanzioni 8, 9, 10, 12, 13.

Qualora si verificano comportamenti di elevata gravità tali da ingenerare un elevato allarme sociale, è possibile che venga irrogata dal Consiglio d'Istituto una sanzione di sospensione superiore ai 15 giorni e/o l'esclusione dallo scrutinio finale con la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Le mancanze disciplinari incidono negativamente sul giudizio di comportamento.

Lo strumento più agile per la comunicazione delle mancanze è il diario per la scuola Primaria e il Registro Elettronico per la scuola Secondaria contestualmente all'eventuale convocazione dei genitori. Mancanze disciplinari rilevanti prevedono una contestazione di addebito allo/alla studente/ssa alla presenza dei genitori e un'istruttoria del Consiglio di Classe/Interclasse e /o del dirigente scolastico per la definizione delle sanzioni.

In caso di sospensione, il provvedimento con adeguata motivazione verrà notificato ai genitori per iscritto dal Dirigente Scolastico.

Art.10 Attività alternative ai provvedimenti disciplinari.

L'organo giudicante offrirà sempre la possibilità allo studente di commutare la sanzione disciplinare inflittagli in attività a favore della comunità scolastica. Tali sanzioni si definiscono in:

1. Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica e/o dell'Amministrazione comunale
2. Pulizia dei locali della scuola.
3. Attività di riordino di cataloghi, archivi, etc. che non confliggano con le regole della privacy.
4. Produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

Art. 11 Modalità di irrogazione dell'allontanamento dalle lezioni

1. Istruttoria a cura del DS o di un docente delegato

2. Avvio del procedimento disciplinare

I genitori e lo studente saranno prontamente avvisati dell'avvio del procedimento disciplinare con relativa contestazione di addebito, tramite una nota sottoscritta dal DS e protocollata inviata via mail e sul registro elettronico. In esso si comunicherà la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori e all'alunno a essere presenti per il contraddittorio e la motivazione di un eventuale irrogazione di sanzione.

3. Riunione del consiglio di classe straordinario alla presenza dei rappresentanti dei genitori
Qualora i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non dovessero prendere parte alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso, applicando la sanzione decisa.

4. Notifica della sanzione irrogata tramite nota scritta ai genitori. In essa dovrà essere specificata la motivazione, la data a cui si riferisce il provvedimento e la possibilità di impugnare il provvedimento entro 15 giorni all'Organo di Garanzia d'Istituto.

Nel caso fosse necessario, il Dirigente scolastico segnalerà la situazione al Tribunale dei minori e/o ai servizi sociali.

Art. 12 Organo di Garanzia

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che decide entro dieci giorni. Tale organo dura in carica tre anni.
2. L'Organo di Garanzia viene istituito all'insediarsi del Consiglio di Istituto e rinnovato nelle sue componenti allo scadere del mandato triennale del Consiglio stesso o qualora se ne ravvisi la necessità per trasferimento o rinuncia motivata da parte di uno più componenti.
3. È costituito da due genitori (più due supplenti) e da un insegnante (più un supplente) nominati dal Consiglio stesso il quale, per quanto riguarda la componente docente, si avvarrà dei nominativi segnalati dal Collegio dei docenti. Il Dirigente scolastico fa parte di diritto dell'Organo di Garanzia e lo presiede.
4. Nel caso in cui nei fatti connessi alla richiesta di convocazione di tale Organo siano coinvolti genitori e insegnanti suoi componenti (conflitto di interessi), tali genitori e/o insegnanti dovranno astenersi dalla partecipazione alla/alle riunioni dedicate all'esame di tale caso. Per dar modo all'Organo di Garanzia di poter esercitare comunque le sue funzioni il Dirigente scolastico provvederà d'urgenza alla surroga temporanea di uno o più componenti, facendo ricorso ai supplenti già nominati dal Consiglio di Istituto, mantenendo inalterata la proporzionalità delle sue componenti.
5. Durante la riunione, l'Organo di Garanzia procederà all'esame della documentazione raccolta a cura dei docenti membri dell'Organismo, ascolterà brevemente i ricorrenti, si riunirà in forma rigorosamente riservata per discutere e deliberare.
6. L'Organo di garanzia è chiamato a ripercorrere le fasi del procedimento sanzionatorio, dall'accertamento dei fatti, alla corretta applicazione di metodo e di merito, di quanto stabilito

nel regolamento di disciplina. La sua eventuale delibera di annullamento e/o di revisione di quanto stabilito in sede di Consiglio di Classe o di Consiglio di istituto, deve necessariamente riguardare gravi irregolarità o errori che si siano constatati nel percorso deliberativo su esposto.

7. Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia dovranno essere assunte con votazione a maggioranza assoluta dei suoi membri. In caso di parità il voto del Dirigente scolastico avrà valore dirimente.
8. Nel caso in cui il ricorso venga accolto, il provvedimento è da ritenersi annullato o commutato in altro provvedimento di minore gravità indicato dall'Organo stesso. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione sarà da considerarsi confermata.
9. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
10. E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale, da parte di chiunque ne abbia interesse, in merito ai reclami contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti anche eventualmente contenute nel Regolamento di Istituto. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente suo delegato, decide entro il termine di trenta giorni.